

IL CONVEGNO

La grande industria tira

Positivi i segnali emersi dal convegno della Cisl



LE RICHIESTE

«Il livello politico e istituzionale deve favorire interventi legati al patto per lo sviluppo»

LA SFIDA

«I grandi gruppi devono essere sostenuti per garantire qualità e competitività»

— LA SPEZIA —

LA GRANDE industria fa da traino all'economia ligure. In particolare nei settori dell'elettronica e della cantieristica, in misura minore nella chimica e nella metalmeccanica. E' il dato più significativo e, nello stesso tempo incoraggiante, emerso nel corso del convegno organizzato ieri mattina dalla Cisl nella sala del Consiglio Provinciale. Assise cui hanno partecipato il condirettore generale di Finmeccanica Remo Bertica, il direttore generale di Fincantieri Alberto Maestrini, il presidente di Confindustria Francesco Masinelli. A far gli onori di casa il segretario generale della Cisl spezzina Pierluigi Peracchini. Mentre l'introduzione è stata affidata al segretario generale della Cisl Liguria Sergio Migliorini, intervenuto dopo il saluto del presidente della Provincia Marino Fiasella.

Diversi i segnali positivi emersi dall'analisi condotta nella sua relazione da Migliorini che ha evidenziato come «la produzione industriale è ai livelli più elevati dell'ultimo quadriennio». «L'industria regionale — ha spiegato Migliorini — è caratterizzata da una forte specializzazione nei settori 'ad alta tecnologia'. Nel 2005 il ROA (return on assets) delle grandi imprese si è attestato al 6,3%, quello delle PMI al 5,3%.

E se nel triennio 2003-2005 la mole degli investimenti è stata modesta, il tasso d'attività è cresciuto al 65,6 dal 64,8 del 2005 e dal 63,9 del 2004». «Dai dati risulta evidente — ha aggiunto il segretario generale della Cisl Liguria — come, nell'ambito del 20% di economia collegata al componente industriale, il ruolo della grande impresa resti cen-

trale. La razionalizzazione e specializzazione degli scorsi anni ci mette in condizione di avere gruppi e aziende in dimensione ottimale per affrontare il mercato su segmenti tecnologicamente avanzati». Per tanto, secondo Migliorini, «il ruolo dei grandi gruppi è fondamentale per l'economia regionale, ciò va ora sostenuto con forti investimenti per continuare a garantirne il livello di qualità e competitività». Quindi «Fincantieri —

sottolinea Migliorini — deve essere messa in condizione di reperire le risorse necessarie a sostenere tale operazione, mentre Finmeccanica può proseguire l'attività di sostegno a tutti i settori oggi presenti in Liguria».

«Il livello politico ed istituzionale — conclude il segretario regionale della Cisl — deve favorire con interventi di quadro generale legati a un patto per lo sviluppo, il sostegno all'industria ed in particolare a quella avanzata. In termini di presenza e di capacità di investimento la grande impresa resta quindi centrale per l'economia ligure».

TREND

La produzione ai livelli più alti dell'ultimo quadriennio

